

NUOVO CODICE DELLA STRADA (2a), LA MINI-RIFORMA È LEGGE

Prosegue: "PATENTE A PUNTI".

La patente, al momento del suo rilascio, ha un totale di 20 punti, a ogni violazione di una delle norme del Codice della Strada, vengono tolti uno o più punti, secondo l'infrazione commessa.

Questa decurtazione potrà essere operata in fase di conciliazione (cioè, nel momento stesso in cui l'autorità rileva l'infrazione al conducente del veicolo) oppure alla scadenza dei termini per impugnare la contravvenzione o dopo il suo esito negativo.

Quelle più onerose toglieranno 10 punti alla volta: superare il limite di velocità di oltre 40 km/h; circolare contromano; circolazione sulla corsia d'emergenza e inversione di marcia in autostrada, fuga in caso d'incidenti con danni alle persone; trasportare merci pericolose senza autorizzazione.

Perderà 3 punti chi sarà sorpreso a guidare con il cellulare in mano, 2 chi guida senza cinture di sicurezza.

ATTENZIONE! AI NEOPATENTATI LE INFRAZIONI COMMESSE COSTERANNO IL DOPIO DEI PUNTI!

I punti tolti tuttavia non vengono persi del tutto: soprattutto per i più indisciplinati, con la patente a 0 punti, è previsto l'obbligo di frequentare corsi di riabilitazione con esame finale pena la sospensione della patente a tempo determinato; per gli altri, è possibile recuperare i punti persi sia partecipando a corsi di aggiornamento (guadagnando 6 punti) sia grazie alla mancanza di ulteriori infrazioni nei tre anni successivi (si ritorna ai 20 punti).

Diventeranno obbligatori i controlli su chi è coinvolto in un incidente stradale (finora la decisione era lasciata all'iniziativa della polizia stradale) per verificare il tasso di alcool e la presenza di stupefacenti nel sangue.

REVOCA IMMEDIATA DELLA PATENTE, INVECE, NEL CASO DI CONDUCENTI DI AUTOBUS E MEZZI PESANTI.

CICLOMOTORI

1) Non sarà più possibile guidare un ciclomotore senza alcuna cognizione delle norme del Codice della Strada; compiuti i 14 anni, l'aspirante guidatore dovrà conseguire il certificato d'idoneità frequentando appositi corsi organizzati dalle autoscuole e superare un esame finale.

2) La novità riguarda anche il luogo dove tali corsi possono essere organizzati, oltre che da autoscuole anche da istituti statali e non statali d'istruzione secondaria, dove saranno gratuiti.

3) Possibilità per i maggiorenni di condurre un passeggero, purché muniti di patente di guida o del citato certificato d'idoneità e soprattutto a condizione che il mezzo sia omologato al trasporto di due persone.

4) Introduzione del certificato di circolazione e proprietà. Maggiore sicurezza sulle strade! Il semplice acquisto del veicolo non sarà più sufficiente ad autorizzarne la circolazione: le nuove norme del codice prevedono, infatti, che anche i ciclomotori, come i motocicli ed i veicoli su quattro ruote, ne siano dotati. Sarà rilasciato da un ufficio del Dipartimento Trasporti Terrestri (Ministero delle Infrastrutture) e conterrà i dati d'identificazione e costruzione del veicolo nonché la targa (che sarà ancora personale, quindi dovrà essere trattenuta dal proprietario in caso di vendita del veicolo). Ma, soprattutto, riporterà i dati dell'intestatario del documento. Insomma, per ogni ciclomotore, sarà possibile individuare la persona legalmente responsabile della sua circolazione (comprese infrazioni e incidenti).

VELOCITA' IN AUTOSTRADA

Con il nuovo codice, il limite sarà sempre di 130 km/h, **ma potrà essere elevato fino a 150 km/h, ma secondo precise condizioni:**

- Per ogni senso di marcia, l'autostrada deve avere almeno tre corsie più la corsia di emergenza.

- Inoltre, in altri casi che dovranno essere stabiliti dagli enti proprietari o concessionari di autostrade:

- L'autostrada deve avere caratteristiche progettuali idonee (ad esempio, assenza di curve a stretto raggio).

- Devono essere verificati: i dati di incidentalità dell'ultimo quinquennio, l'intensità del traffico, le condizioni atmosferiche prevalenti.

In caso di precipitazioni atmosferiche di qualsiasi natura, la velocità massima non potrà comunque superare i 110 km/h.

USO DELLE CORSIE IN AUTOSTRADA

Attualmente, nelle autostrade a tre o

più corsie per senso di marcia, la corsia di destra è riservata ai veicoli lenti (di qui l'espressione negativa con cui è nota: "la corsia della vergogna") notoriamente poco frequentata, a favore delle altre due, più veloci.

Con il nuovo codice, viene ripristinato anche per queste grandi vie di percorrenza l'obbligo generale di marcia a destra: quindi, subito dopo il sorpasso, sarà necessario rientrare sulla corsia a destra. Negli auspici del Ministero, la modifica stimolerà l'uso di tutte e tre le corsie distribuendo, così, il traffico su tre e non più soltanto su due corsie, e migliorando sensibilmente la circolazione.

TARGHE PERSONALIZZATE

Attualmente, le targhe sono stabilite seguendo una sequenza alfanumerica (composta di lettere e numeri). Il nuovo codice, pur confermando tale criterio, permette agli intestatari delle targhe di richiederne una specifica (ad esempio: AA 000 AA).

La richiesta sarà soddisfatta con la sola condizione che la targa proposta non sia già utilizzata da un altro automobilista.

(Continua) Ns/ servizio informazioni

A TUTTI GL'IMPRENDITORI:

Non fate mai una Snc, se il suo legale rappresentante non detiene almeno il 60% del capitale sociale.

In base alla nostra proposta il capitale sociale di una Snc non dovrebbe essere inferiore a 5 mila Euro e dovrebbe venire considerato e legalizzato come capitale di rischio e quindi non più (INGIUSTAMENTE E CONTRO LA COSTITUZIONE) con tutto ciò che appartiene ai soci in modo solidale e illimitato, come del resto avviene per i 10 mila Euro delle Srl e per i 100 mila delle Spa (quest'ultimi due importi in £. fermi da oltre 30 anni).

Se siete una persona onesta e intendete fare l'imprenditore seriamente, senza scendere a compromessi loschi, cercate di farlo senza soci, meglio soli che male accompagnati, perciò:

1) non dovete fare nessun prestito, società o attività con un fratello o chiunque abbia i vizi di Caino; 2) il lupo perde il pelo, ma non il vizio; 3) il lazzerone, cattivo, vigliacco, sfacciato, falso, senza scrupoli ne coscienza, egoista, invidioso, intollerante, non cambia mai, e, pecunia veritas, è avido di soldi, quelli degli altri.

Se siete una persona onesta e intendete fare l'imprenditore seriamente, senza scendere a compromessi loschi, cercate di farlo senza soci, meglio soli che male accompagnati, perciò:

1) non dovete fare nessun prestito, società o attività con un fratello o chiunque abbia i vizi di Caino; 2) il lupo perde il pelo, ma non il vizio; 3) il lazzerone, cattivo, vigliacco, sfacciato, falso, senza scrupoli ne coscienza, egoista, invidioso, intollerante, non cambia mai, e, pecunia veritas, è avido di soldi, quelli degli altri.



POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA: 1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUITA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ.

Tiratura 2300 copie ANNO 5-N.08 Agosto 2002 6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Giornale di CULTURA CIVICA-Edit. Dir. Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile www.poterecivico.it o org E-Mail: info@poterecivico.it o org-Autor: Trib.di Bg 12/05/98 n.21

Mensile d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

PROFESSIONE (7a): AVVOCATO DI ADRIANO POLI

Avvocati: probabilmente non vi è professione più biestrattata e dalla brutta fama, anche se quasi di sicuro meritata, di più, sono talmente ingordi di soldi che, in questo caso, forse vengono battuti soltanto dai dentisti.

Le definizioni, detti e proverbi che denigrano la categoria si sprecano, ne esistono a iosa: "avvocato delle cause perse"; "azzeccagarbugli", avvocatesso o avvocato da strapazzo; "chi va in mano all'avvocato, come un pollo viene spennato"; "ogni cattiva causa trova il suo avvocato"; "fare cause e litigare, per l'avvocato è vendemmia"; "a begare, l'avvocato si va ad ingrassare"; e chi più ne ha più ne metta.

Anziché perseguire il bene dei normali cittadini contendenti prediligono l'obiettivo di farli litigare, a volte fino alla loro completa rovina, sia di coloro che soccombono ai costi e alle pressioni dei procedimenti giudiziari prolungati ad arte, sia di chi vince con la classica vittoria di Pirro.

Parecchi "principi del foro" detestano le possibilità offerte dalle procedure estragiudiziarie, preferiscono l'uso delle carte bollate, addirittura consigliano i loro "clienti", specie se colpevoli, di dichiarare il falso, in modo da ingarbugliare i fatti, depistando le indagini e quindi mettendo nei guai i giu-

SOMMARIO: Editoriale del direttore. Pag.1 Giudici: osservate il Diritto Romano! Pag.2 Giustizia o ingiustizia? (17a): sottrazione di cose comuni +appropriazione indebita. Pag.2 Manuale sanitario viaggi estero (9a). Pag.3 Ricette nutriz.li(6a):cereali,frutta,latte. Pag.3 Nutrizione(28):carne(21a),suo controllo. Pag.4 2a novella: Scherzo birbone x Lomé(6a). Pag.5 La birra(3a):storia dalle origini a oggi. Pag.6 Ricette nutrizionali(7a):pollo alla birra. Pag.6 Fisica teorica (20a), atto creativo (24a). Pag.7 Nuovo Codice della Strada(2a):è legge. Pag.8 Imprenditori: non fate mai una S.n.c.! Pag.8 Redaz.Mi 02-90840906-E-mail:r.anfo@tiscalinet.it 0961-701564-E-mail:riccagua@tin.it0961-953394

dici che si trovano davanti a due versioni ovviamente antitetiche.

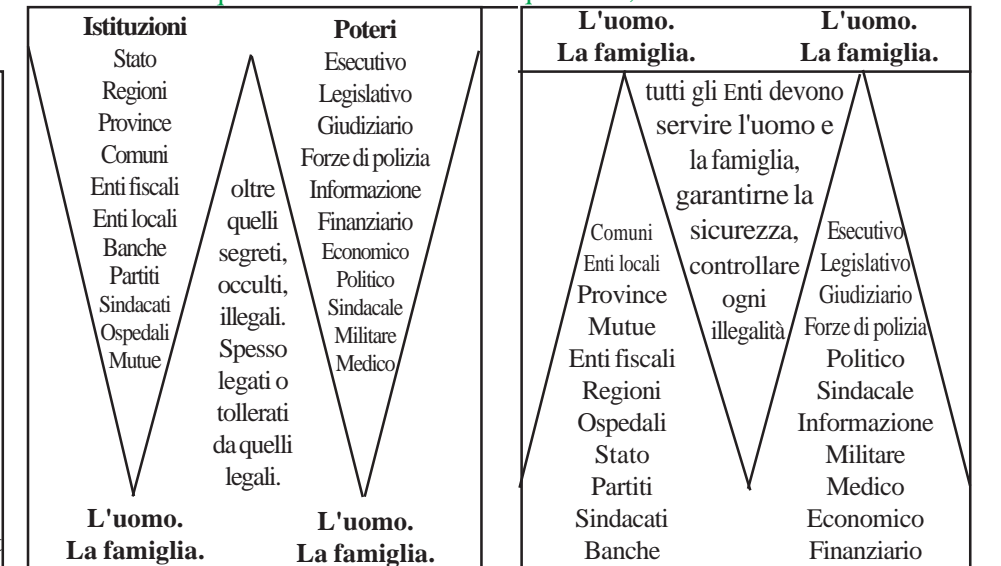
Sono famosi e ricchi tutti quelli che con ogni cavillo e sofisma, da veri e propri "avvocati del diavolo", riescono a far condannare i deboli o peggio gli innocenti e pertanto a salvare dalle giuste condanne i delinquenti, mafiosi e società disoneste, malpagatrici o dai falsi in bilancio; vari di questi avvocati sono talmente potenti che riescono ad influenzare le istituzioni, la politica e perfino a farne parte da eletti.

* * *

I Legali delle parti lese, spesso e volentieri, presentano delle istanze di querela incomplete, si dimenticano o fanno finta di essersi dimenticati di presentare nei tempi previsti le controquerelle e i ricorsi alle sentenze di primo grado, o peggio decidono in modo proprio di non ricorrere e senza comunicarlo al cliente. Mentre quelli che rappresentano chi è in dolo sono molto solerti, precisi e puntuali nel presentarle e soprattutto fin troppo documentate, pure false. Come mai?

Inoltre, con la scusa del comportamento deontologico, varie volte vengono nascosta la corrispondenza. Perché?

Si scambiano i favori, un round ciascuno, partendo da chi ha il torto, altrimenti tutto finirebbe in poco tempo e Per ribaltare l'iniqua situazione attuale in



L'uomo e la nuova filosofia del POTERE CIVICO contro i soprusi.

minor costo; non si prendono a cuore i problemi delle parti offese, non si immedesimano nelle loro sofferenze.

* * *

Esortazioni e proposte per Avvocati, emerse da ns/ sondaggi e da fatti accaduti ad aderenti al Potere Civico, discusse e votate al proprio interno (si dovrebbero trasformare in Leggi):

1)*esami psicoattitudinali d'idoneità;

2) **giuramento in aula degli Avvocati;**

3) PRIVILEGIARE E PROMUOVERE LE PROCEDURE ESTRAGIUDIZIARIE SCRITTE;

4) tenere distinti, divisi gli interventi dei tecnici: Rag.commercialisti, Geom., Ing., ecc., da quelli dei Legali, nelle trattative di accordo e pacificazione delle parti, e di valutazione dei parametri, valori e criteri fiscali, e civilistici;

5) VIETATE LE CANDIDATURE PARLAMENTARI IN ITALIA ED EUROPA AGLI AVVOCATI;

6) collegio disciplinare per gli errori degli avvocati ed esosità delle loro pretese economiche, specialmente se affrontate agli insuccessi, l'attuale non serve;

7) stesse parcelle di causa processuale pure per le procedure di transazione estragiudiziaria; "meglio un cattivo accordo che una buona sentenza";

8) calmierazione delle parcelle con una regolamentazione tabellare tra C.C.I.A.A. e Associazioni dei Cittadini;

9) radiazione degli Avvocati inadempienti. quest'altra, col Potere Civico di controllo.

A TUTTI I GIUDICI:

LA GIUSTIZIA NEL DIRITTO ROMANO ERA INTESA COSÌ:

1) Unicumque suum! A CIASCUNO IL SUO!
2) Alterum non leadere!

NON DANNEGGIARE GLI ALTRI!

3) Honestè vivere! ONESTÀ DI VITA!

4) Pacta sunt servanda!

I PATTI VANNO RISPETTATI!

5) Redde quod debes!

RESTITUISCI CIÒ CHE DEVI RESTITUIRE!

6) Curvo disconoscere rectum!

DISTINGUERE IL RETTO DAL TORTO!

7) Culpam poena premit comes!

LA PENA SEGUE LA COLPA!

8) Per quae peccat quis per haec et torquetur! OGNUNO SUBISCE LA TORTURA PER LE COLPE CHE COMMITTE!

9) Bonis nocet si quis malis pepererit! FA MALE AI BUONI CHI RISPARMIA I CATTIVI!

10) Iudex damnatur ubi nocens absolvitur! QUANDO IL COLPEVOLE È ASSOLTO, È CONDANNATO IL GIUDICE!

11) Audiatur et altera pars!

SI ASCOLTI ANCHE L'ALTRA PARTE!

12) Dura lex sed lex!

LA LEGGE È DURA, MA È LA LEGGE!

13) Cui prodest scelus, / is fecit!

CHI SI È GIOVATO DEL DELITTO O DEL REATO, LO HA FATTO!

GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA?(17A)OGGI: PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BERGAMO

Il sottoscritto Legale Rappresentante della rappresentato dal con il presente atto propone: **denuncia/querela/istanza di sequestro** nei confronti di,

per il reato di cui all'art. 646 c.p. e/o per il reato di cui all'art. 627 c.p. e/o per altre fattispecie criminose ravvisate dalla S.V. nei fatti in appresso descritti:

oggetto della sottrazione/appropriazione riguarda la quota spettante al sottoscritto, quale socio al 50% e comproprietario col Sig. dei beni immobili, dei macchinari e attrezzature della società e/o del sottoscritto, sempre al 50%, siti in e di cui il citato Sig. si è impossessato *sine titulo* e contro la volontà dello scrivente nelle qualità *ut supra* ed utilizzando senza corrispondere alcun canone per il loro uso, né a detta società, né a chi scrive, e perciò con conseguente indebito profitto.

Fatti occorsi in, con permanenza a decorrere dal 11.01.2001. * * * Questi, in rapida teoria, i fatti in relazione ai quali si segnala una premessa stragiudiziale: la società:, facente capo ai due soci e,

POTERE CIVICO

viene chiusa il 31.12.2000. La sistemazione dei relativi assetti patrimoniali, attività e passività, è a tutt'oggi in corso di "trattative".

È in tale contesto, dal quale non si può prescindere, **che nel capannone in proprietà** si installa, con le illecite modalità sopra descritte, la società s.r.l., la natura della cui compagine societaria non lascia dubbi.

Le relative partecipazioni sono ripartite, infatti, tra il Sig. Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante, la moglie e i loro due figli. In altri termini la s.r.l. è la "nuova" società di famiglia del Sig. (come da visura camerale allegata: con la di lui moglie proprietaria dell'80% delle quote).

A tale installarsi consegue: un'occupazione "abusiva" *del capannone e pertinenze di proprietà*; un utilizzo indebito dei macchinari di proprietà della società, con conseguente loro usura. * * *

L'esponente di fatto non aveva sollevato obiezioni alla chiusura della società ed al fatto che il fratello avrebbe in proprio continuato l'attività: tant'è che, in epoca "non sospetta", lo scrivente inviava lettera all'Enel disdetta il contratto intestato alla vecchia società in favore di quella nuova.

E ciò ovviamente, sul presupposto che i fratelli avrebbero concluso l'accordo per suddividersi i beni. Ma così non è stato ed è con vivo stupore che il sottoscritto ha appreso dal legale del fratello che quest'ultimo avrebbe "concesso alla società di famiglia l'utilizzo dei laboratori e contenuto" occupandoli, sempre secondo il legale, "a pieno titolo" dal 20-07-2001 con un contratto non meglio definito, come da lettera in risposta a quella del proprio avvocato, entrambe allegate.

In realtà, il Sig. non solo non aveva titolo, ma nemmeno ragione per concedere l'utilizzo di tali beni, stante la pendenza di trattative per la loro cessione, e per escludere, letteralmente e di fatto il fratello dall'accesso cambiandone le serrature. * * *

Quanto al 1° aspetto, infatti, lo statuto della vecchia società, allegato, stabilisce che "i 2 soci possono compiere con firma libera e disgiunta tutti gli atti necessari od utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale".

Pare evidente che la decisione del Sig. di arbitrariamente escludere il fratello dal godimento pacifico dei beni facenti capo alla società non rien-

08° MENS.02

trino nell'oggetto sociale, *ne tantomeno in quello del diritto del medesimo come persona fisica.* * * *

Quanto al 2° profilo, tale decisione consapevolmente assunta dal Sig. è evidentemente frutto della volontà dello stesso di godere del profitto derivante dall'uso dei beni "sottratti" al fratello senza corrispondergli alcunché e profittando di una situazione *in itinere* che certo a ciò non lo legittimava e quindi abusando della situazione e del rapporto con il fratello, acquisendo, usando e sfruttando "di forza" i beni comuni **contro ogni interesse non solo dello scrivente, ma anche della società.** * * *

...omissis...., alla luce di quanto sopra, **si insiste** nella suestesa denuncia/querela nei confronti del Sig. e di chi abbia eventualmente con lui concorso nei reati di cui agli art. 627 e/o 646 c.p., si chiede pure che la S.V. voglia disporre **con urgenza un sequestro**, quanto meno probatorio, sui beni in oggetto, necessari per i fatti e non altrimenti garantibili per l'esponente, e per interrompere *l'iter criminoso*, configurabile pure nei reati: ex art.253 e/o 321 c.p.p. - **31.07.01- Firme:** (-N.d.r.: il notaio, stesore dell'atto della nuova ditta, telefonando di persona il 03-01-01, scusandosi per il disturbo, a casa del Legale Rappresentante della società (in seguito estromesso con l'inganno), lo aveva avvertito di quanto stava accadendo a sua insaputa e si era offerto di fare da tramite nella trattativa, avutone il consenso, per addivenire a dei contratti d'affitto fideiussori, sia dei macchinari che degli immobili, contestuali a quello della nuova società, si era impegnato a farlo partecipando alla definizione delle clausole, lasciando ai due soci la fissazione dei valori.

Ma, invece, stese e fece sottoscrivere, solo, quello della nuova società, al che il Sig. non firmò più quelli fideiussori di locazione, quindi il notaio, davanti al danneggiato e alla di lui figlia, riferì che il Sig. avrebbe comunque onorato l'impegno degli affitti, se aveva i soldi, e aggiunse, giustificandosi, di avere agito in buona fede, con ingenuità e fiducia mal riposta, ma rifiutandosi di ridire le stesse cose in presenza congiunta col malpagatore, affermando che aveva una carriera davanti, contrariamente ad un altro Notaio che disse agli imbrogliatori: "risarcite i danni delle finte vendite"; esempio portato dall'escluso).

08° MENS.02

ATTO CREATIVO(24a), FISICA TEORICA(20a):

Allegati alla lettera aperta al Dir. di Rai2

UNIFICAZIONE DELLE VARIE TEORIE SCIENTIFICHE E IL PROBLEMA "H".

Per unificare le varie teorie scientifiche, bisogna partire principalmente da 4 punti della **Fisica Classica**, ed esattamente: **la luce non ha velocità istantanea** (dato già rettificato); **energia e massa non sono due cose indipendenti** (dato già in parte rettificato); **caldo e freddo non sono effetti secondari derivati dalla materia:** (dato non ancora rettificato); **il tempo non possiede poteri fisici** (dato non ancora rettificato).

Quando saranno rettificati anche questi 2 ultimi punti, si potrà comprendere che, **la Teoria Quantistica** (come è stata interpretata da Heisenberg nel 1927) non è attendibile: mentre resta "parzialmente" valida la versione primaria di Planck; **la Teoria Relativistica** resta valida solo nel "senso comune" di relatività assiomatica (proporzionale fra le 2 componenti fondamentali, che oltre indicherò); **la Teoria Indeterministica** resta valida in riferimento alla "instabilità particellare" con il variare della strumentalizzazione usata per il loro rilevamento: fenomeno, questo, spiegabile solo con la scoperta della **massa relativa** che è conseguente alla "fusione" delle 2 Energie Primarie E+ ed E-; da cui si è potuta costruire tutta la materia esistente nel cosmo: fatto che implica direttamente il **quanto d'energia h:** ma che va reinterpretato **non più in termini di energia "monogenica" ma, bipolare (positiva e negativa);** mentre per ciò che riguarda **il tempo**, non gli si può attribuire alcun valore fisico.

- Queste 3 teorie susseguenti alla Fisica Classica, sono nate prevalentemente a causa dell'equivoco - da parte di Galilei - nell'aver valutato "il caldo e il freddo effetti secondari derivati dalla materia": **mentre questi, inversamente, sono le Energie Primarie dalla "fusione" delle quali la materia stessa ha potuto costituirsi.** Energie Primarie di cui il Cosmo Primordiale 18-20 miliardi di anni fa era ricolmo a grandissime bolle alterne; in conseguenza a ciò, tutto va riveduto alla(LUCE)del nuovo "**quanto luce hn**": **conseguente alla revisione del "quanto luce h" di Planck ritenuto, appunto, a energia monogenica.**

POTERE CIVICO

Ora bisogna dire chiaramente che anche la cosmologia va riveduta, come quasi tutta la Fisica Teorica va reinterpretata partendo da una nuova "meccanica dualistica" (bipolare: in riferimento alla scoperta delle due componenti energetiche di base), per cui anche l'equivalenza tra energia e massa assume un aspetto nuovo, più attendibile, pur mantenendo -quasi invariato- il rapporto proporzionale energia-massa; mentre la teoria **spazio-temporale** perde ogni potere fisico, pur restando parzialmente valida per la valutazione delle distanze cosmiche.

Il calore e il freddo non sono effetti secondari derivanti dalla materia, ma sono le **2 Energie Primarie (E+ ed E-) -di stato eterico- dalla cui "fusione"(tra le rispettive "cariche elementari monopolarie A+ e A-" di cui sono costituite) nascono i quanti luce hn, i quali quanti hn, partendo a velocità c, nell'arco di miliardesimi di secondo si commutano in particelle a "massa relativa": i fotoni y. - Il quanto luce hn equivale - in estensione per singolo impulso - al quanto luce h di Planck, salvo che, il quanto h fu valutato a energia monogenica, e, riconfermato (erroneamente) "neutro per Natura" da Heisenberg nel 1927.**

- Mentre la massa relativa, ovvero "instabile" riesce a spiegare tutta la fenomenologia tra "stato bosonico" e "stato fermionico": **in quanto le particelle "neutre" possono facilmente assumere (in casi specifici) entrambi gli aspetti.** L'energia (le 2 energie primarie) possono commutarsi in massa solo "fondendosi". **Il calore equivale a Energia "positiva" (E+) e il freddo a Energia "negativa" (E-); in questo modo anche la "neutralità" del quanto luce hn (= energia elettro-diagnostica) viene giustificata senza dover ricorrere ad astruse elaborazioni matematiche.**

La teoria Spazio-Temporale perde il suo potere "fisico", in quanto con l'individuazione - sul piano sperimentale - che il Calore e il Freddo non sono effetti secondari della materia, ma, addirittura sono le componenti "energetiche" fondamentali, si può affermare - in modo molto attendibile - che è stata trovata la "chiave" per aprire le porte ad una fisica teorica "deterministica": come già auspicava Galilei.

Tutti i dati, fin qui esposti, possono essere verificati sperimentalmente, inserendo, ovviamente, tutta una serie di esperimenti inediti per la fisica ortodossa; e perciò che concerne il problema h, questo può essere chiarito da esperimenti di spettrometria, seguiti da una serie di fenomeni di cromatica ottica: a loro volta giustificati da precisi calcoli matematici.

La teoria quantistica (negli studi preliminari di Planck del 1900) si era avvicinata moltissimo alla Verità Scientifica, salvo che, partendo appunto da alcune basi equivocate della fisica classica (e trasgredendone altre) hanno scambiato cause per effetti, mentre altri effetti furono interpretati in modo anomalo, oltre a tutta una serie di dati non prevedibili a quei tempi; a tutto questo, poi, ci furono molte intromissioni equivocate introdotte a scopi "oscurantistiche". Da tutta questa serie di eventi contraddittori, la fisica teorica si è ficcata in un labirinto senza vie d'uscita: se non tornando "faticosamente" dal punto di entrata.

La teoria relativistica ha cercato di spiegare le molte anomalie prodotte da interpretazioni equivocate, correggendone alcune, poi, però, introducendo nuove supposizioni surrealistiche che finirono per creare nuovi equivoci, i quali portarono Heisenberg e altri della scuola di Copenhagen ad ipotizzare soluzioni alquanto inverosimili (facendo così un ulteriore favore agli "scienziati": ed è così che nacque....

...**La teoria indeterministica** (molto cara ad Antonino Zichichi che degli scienziati è il presidente e portavoce: è inutile scrivergli chiedendogli di far verificare esperimenti scientifici che sono in contrasto con le sue vedute in troppi punti antiquate).

L'indeterminismo, tuttavia, ha avuto alcuni aspetti validi, accertando che le particelle subatomiche subiscono modificazioni a seconda delle apparecchiature usate: e questo fatto avrebbe dovuto portare Heisenberg a comprendere la conversione dello stato fermionico in bosonico e viceversa, ma così non fu, ragion per cui in prevalenza i problemi di quantistica caddero dalla padella nella brace, concludendo che i 2 aspetti correlazionati di *quanto luce* (energia radiante) e il *fotone* (particella) sarebbero la stessa cosa: dovuta a effetti solo apparenti dovuti alle differenti strutture di rilevamento. (Continua) **Mario Agrifoglio**

La birra dalle origini ad oggi (3a): LA STORIA DELLA BIRRA

Alcune tavolette in argilla del 4° secolo A.C. dimostrano l'esistenza della prima importante cultura della birra nel regno dei Sumeri: oltre che come sostanza alimentare, essa vi appare come dono propiziatorio offerto agli dei. Spesso alle materie prime venivano aggiunte erbe aromatiche e altre sostanze; dai Sumeri la cultura della birra passò ai Babilonesi.

Nel corso dei tempi sorsero leggi e norme con lo scopo di assicurare la produzione e la qualità della birra, nonché di fissarne prezzi e tasse.

La birra, che all'epoca non era quasi mai filtrata, veniva consumata per lo più con delle cannuce.

Dalla Babilonia essa si diffuse in Egitto dove divenne una vera e propria bevanda nazionale, tanto che il geroglifico per dire "Buon appetito" era composto dai simboli del pane e della birra.

La birra veniva offerta agli Dei, era un alimento per gli schiavi, ma anche un prodotto per la cura della bellezza femminile, spesso veniva arricchita con miele e zafferano. Nella pittura funeraria scoperta nella tomba di Kenamon, faraone del 2° secolo A.C., documenta una produzione altamente professionale della birra fin da quell'epoca:



infatti si possono vedere varie fasi come la produzione delle anfore, il rivestimento con la pece, la frantumazione dei pani e la preparazione del mosto in grandi recipienti.

L'arte della distillazione della birra dagli Egiziani pervenne ai Greci, già estimatori del vino, che le attribuirono virtù salutari, difatti Ippocrate di Cos (V-IV sec. A.C., considerato il padre della medicina moderna per i suoi 63 trattati), la consigliava per disinfettare e curare le ferite, per favorire la diuresi e la eliminazione delle scorie con le urine e rimedio per la febbre.

Arete di Cappadocia, l'odierna Tur-

chia, medico greco (II secolo D.C.), la raccomandava per la cura di diabete ed emicrania, come descrisse nei suoi due notevoli trattati.

Ovviamente dai Greci, la birra giunse ai Romani, questi popoli però le preferirono il vino, in quanto era ritenuta la bevanda dei poveri.

La produzione della birra riacquistò importanza con la crescente influenza sulla storia da parte delle genti Germaniche, provenienti dal Nord, dove era difficile coltivare la vite.

Nell'epoca compresa tra le grandi migrazioni dei popoli, il crollo dell'Impero Romano d'Occidente (476 D.C.) e l'Alto-Medioevo (V-X sec.) si può dire che ogni economia domestica produceva la propria birra.

In tutto quel periodo la cultura della birra rimase alla ribalta ad opera dei monaci che svolsero in tal senso un ruolo determinante, specie nell'IX secolo quando nei monasteri s'introdussero metodi di fabbricazione innovativi, come ad esempio l'aromatizzazione con il luppolo, e così fu per l'intero Basso-Medioevo (XI-XV secolo).

Il "pane liquido" rappresentava un diversivo molto amato anche durante la Quaresima e costituì ben presto una importante fonte di guadagno.

La stella a 6 punte venne scelta come simbolo della corporazione dei produttori di birra e si può vedere ancora oggi presso antiche osterie e birrerie, come la Birreria Feldschlösschen di Rheinfelden.

Sempre nel Medio-Evo, il leggendario re germanico Gambrinus, "inventore della birra", venne dichiarato protettore della stessa.

Allo scopo di unificare e assicurare la sua qualità, nel 1516, nell'intera Regione della Baviera vennero introdotti severi requisiti sulla base dei quali doveva essere prodotta esclusivamente con orzo, luppolo e acqua, ed emanando il celeberrimo "Editto della Purezza della Birra".

Si tratta della più antica direttiva al mondo su delle derrate alimentari tuttora in vigore, all'inizio del 17° secolo, detta norma sulla produzione di birra, a scopi commerciali, venne adottata nella Svizzera interna, nel 1792 a Piotta in Canton Ticino e poco dopo in Lombardia: a Bergamo e Brescia. Con l'industrializzazione si evolvse pure la produzione della birra, nel 19° secolo, grazie alle importanti scoperte del biologo-chimico francese Louis Pasteur (1822-1895), sulla pastorizza-

zione del vino e del latte, e perciò della birra, e sul fattore dell'igiene che assunsero un'importanza fondamentale nelle birrerie.

Sempre nel medesimo secolo il biologo danese Emil Christian Hansen della Birreria Carlsberg riuscì per la 1a volta ad isolare e quindi a coltivare una singola cellula di lievito di birra dal gusto costante.

Nel 1875, l'ingegnere tedesco Karl von Linde (1842-1934) inventò una macchina per la liquefazione dell'aria e del gas a bassa temperatura, ossia di raffreddamento che rese possibile la produzione di birra di qualità durante tutto l'anno.

Nel XX secolo, l'aumento delle opportunità di trasporto ha reso possibile la nascita di grandi marche di birra a livello mondiale, mentre negli ultimi anni si è potuto assistere a un ritorno al prodotto artigianale originale dalle caratteristiche gustative locali.

(Continua) **Dalla nostra redazione**

RICETTE NUTRIZIONALI(7A): POLLO ALLA BIRRA

Per 4 persone: ca. 1715 kj/410 kcal a testa. Tempo di preparazione: 30 min.ca.+1ora per marinare+1 h e 1/4 per la cottura.

Ingredienti: 1 pollo intero (kg.1,2ca.)

Marinata: 2 cucchiaini di miele;

1 cucchiaino di senape dolce;

2-3 spicchi d'aglio schiacciati;

2 cucchiaini di salsa di soia;

3 cucchiaini di birra chiara;

2 cucchiaini di olio di arachidi;

pepe, curry, paprica sale.

1 bottiglietta di birra chiara.

Preparazione: fissare il pollo ad uno spiedo, legare le ali e le cosce; mischiare tutti gli ingredienti per la marinata; spalmare su tutto il pollo e lasciare marinare per 1 h ca. in un recipiente con coperchio (conservare il resto della marinata).

Far scaldare un grill con spiedo verticale a carbone, con recipiente per raccogliere il liquido di cottura.

Posizionare il pollo all'inizio vicino alla brace, per ca. 15 min.; allontanarlo quindi dalla brace e farlo cuocere per un'altra ora.

Bagnare ripetutamente con la birra, il resto della marinata e il liquido di cottura. Salare solo alla fine.

Togliere il pollo dallo spiedo e dividere in 8 porzioni. Servire con pane, aglio e insalata. (Si può usare anche per un arrosto di collo di maiale).

(Continua) **Gisy**

MANUALE SANITARIO DEL VIAGGIATORE INTERNAZIONALE (9a):

Segue capitolo **B) NORME DI COMPORTAMENTO AL FINE DI EVITARE MALESSERE E MALATTIA.**

2.3. ACQUE DOLCI E SALATE

Il rischio maggiore di un invitante bagno in **acque di lago o fiume**, anche se limpide e apparentemente non contaminate, è rappresentato dalla presenza di invisibili larve (schistosomi) che penetrano attraverso la cute e possono provocare malattie anche a distanza di tempo.

(-N.d.r.: esistono pure dei pericoli rappresentati dai bacilli di salmonella, epatite A, ecc., da nitrati o da sostanze inquinanti industriali: solventi, cromo, diossina, mercurio, ecc., e, inoltre da buche impreviste e nei fiumi: da rocce, rapide, gorghi e mulinelli o da improvvise aperture di dighe o sbarramenti di canalizzazione a da rifiuti solidi, quali: vetro, ceramiche, cavi o sbarre di metallo).

Per quanto riguarda le **acque salate**, in alcuni mari si trovano delle specie di molluschi o di pesci velenosi, le persone del luogo sono solitamente in grado di dare delle informazioni adeguate su questi pericoli.

Sono anche abbastanza frequenti le reazioni cutanee dovute a contatti con meduse o spugne, in tale evenienza, al fine di ridurre la sintomatologia dolorosa, è opportuno applicare degli impacchi di alcol o acqua salata calda e rimuovere le eventuali spiccole o tentacoli rimasti sulla ferita.

Attenzione: talvolta il quadro di reazione allergica può essere molto esteso e rendere necessario il ricorso al personale sanitario.

Le ferite provocate da ricci di mare, coralli, pesci velenosi possono essere in parte evitate, indossando sandali di plastica con suole resistenti e muovendosi nell'acqua nuotando e non camminando.

Da ultimo, rare sono le dermatiti da alga, che interessano l'interno delle dita dei piedi e le zone del corpo coperte dal costume, è opportuno pertanto lavare bene tutto il corpo dopo un bagno in acque ricche di alghe.

È consigliabile utilizzare delle calzature anche per passeggiare sulla spiaggia e non sdraiarsi direttamente sulla sabbia senza una stuoia per evitare la possibile penetrazione di lar-

ve attraverso la cute.

(-N.d.r.: ATTENZIONE: anche ai cocci di vetro, ceramica, porcellana e purtroppo pure alle siringhe; ai venditori di patacche e oggetti preziosi finti o rubati e peggio a delinquenti e stupratori, specialmente nelle ore buie o di scarsa frequenza sulle spiagge e vie).

* * *

2.4. INSETTI.

Alcuni insetti provocano solo fastidio con le loro punture, dando origine a reazioni locali o a piccole infezioni, altri invece possono trasmettere gravi malattie. Nonostante alcune di queste siano prevenibili mediante vaccinazioni o chemioprofilassi, tuttavia è estremamente importante adottare tutte le necessarie misure per evitare i contatti insetto-uomo, per tale scopo:

1) munirsi di **sostanze repellenti** da applicare sulla pelle, è indispensabile controllare la scadenza del prodotto da usare, la durata di protezione offerta e provvedere ad applicazioni regolari per mantenerne l'efficacia; il repellente non va applicato su mucose e zone abrase, e ai bambini fino almeno a un anno di età (richiedere i preparati ad uso pediatrico); si deve evitare di cospargersi/re le mani che potrebbero essere portate alla bocca o agli occhi, inoltre tali repellenti possono venire usati anche per impregnare gli indumenti;

2) utilizzare **capi di vestiario** in fibre naturali, con trama di tessuto adeguatamente fitta; idonei a coprire la maggior parte della superficie corporea: quali pantaloni lunghi, camicie a manica lunga, calze, soprattutto nelle ore serali e notturne;

3) se possibile, dormire in camere con aria condizionata, oppure con zanzariere impregnate di sostanze repellenti a finestre e porte, meglio ancora sarebbe di montarne una sopra al letto e fissarla accuratamente sotto il materasso e accertarsi che durante il sonno nessuna parte del corpo resti a contatto con la zanzariera stessa;

4) l'uso di un ventilatore può ridurre la presenza di zanzare o altri insetti e cosippure la più efficace lampada a luce blu che li abbrustolisce;

5) dotarvi di spirali fumigene o di altri insetticidi a base di piretro da usare in casi di necessità;

6) portare con voi, nel caso che abbiate già sofferto di allergie da punture di vespe, api o altri insetti, degli appositi farmaci e antidoti specifici. (Continua) **D/ns/ servizio informazioni**

RICETTE NUTRIZIONALI (6A): CEREALI, FRUTTA, LATTE-LATTICINI.

Per iniziare bene la giornata.

Alzarsi, fare colazione, iniziare la giornata, ma non sempre al mattino si ha voglia o tempo di mangiare.

Per non dover affrontare la prima metà della giornata a stomaco vuoto, è comunque consigliabile mangiare un boccone nel corso della mattinata.

Una colazione equilibrata o una merenda, infatti, forniscono tutta l'energia necessaria per affrontare la giornata in forma e senza défaillance.

CHE COSA SERVE PER UNA COLAZIONE EQUILIBRATA?

CEREALI	FRUTTA	LATTICINI
Pane, meglio se integrale; muesli; cereali; porridge.	Sia fresca che secca; bacche; succhi di frutta.	Latte da bere, per muesli o porridge; yogurt; formaggi.

PERCHÉ SERVONO?

CEREALI: l'amido contenuto nei cereali viene trasformato in energia dall'organismo umano.

I prodotti integrali contengono più fibre alimentari e forniscono quindi più energia.

FRUTTA: la frutta e i succhi di frutta rinfrescano e forniscono preziose vitamine e sostanze minerali.

LATTICINI: il latte e i suoi derivati forniscono preziose proteine e calcio per rafforzare le ossa.

Inoltre favoriscono una liberazione lenta e graduale dell'energia contenuta nei cereali.

MUESLI ESTIVO

Un gustoso birchermuesli contiene cereali, frutta e latte.

Ecco la ricetta per una variante super-energetica.

Per 4 persone:

1 piccolo melone di Cavaillon; 3 kiwi, 1 rametto di erba cedrata, 1/2 limetta, 300 g. di muesli croccante.

Tagliare a metà il melone e ricavarne delle palline. Pelare i kiwi e tagliarli a fette. Staccare dal rametto le foglie di erba cedrata. Tagliare in quattro parti la limetta. Mescolare il muesli, la frutta e l'erba cedrata.

Poco prima di servire, versarvi sopra lo yogurt. Bagnare a piacere con succo di limetta.

Non lasciare riposare il muesli, altrimenti diventa amaro a causa della combinazione latte/kiwi. **Gisy**

NUTRIZIONE (28a), INFORMAZIONE CARNE (21a):

LA CARNE - UN ALIMENTO MOLTO CONTROLLATO.

La carne fresca è uno dei pochi generi alimentari che arrivano al consumatore senza trattamento.

Essendo una materia prima relativamente delicata, viene controllata minuziosamente.

Il consumatore ha così la garanzia di comprare un prodotto ineccepibile, senza problemi per la salute e non sofisticato. Le disposizioni di controllo in Italia sono tra le più severe e restrittive in assoluto.

LA LEGISLAZIONE

Per proteggerci dai pericoli per la salute e da inganni con i generi alimentari messi in commercio in Italia esiste una legislazione che regola la produzione, la trasformazione, la lavorazione, la preparazione, il trasporto, l'immagazzinamento e consegna delle derrate alimentari, quindi tutta la strada di un prodotto fino in cucina, tenendo conto delle particolari esigenze e differenze per la carne e i prodotti di carne:

- 1) controllo degli alimenti per animali;
- 2) controlli sull'igiene delle carni;
- 3) controlli sulla pesatura e qualità degli animali macellati;
- 4) istruzione degli ispettori e dei controllori della carne e suoi prodotti.

COMPITI DI CONTROLLO

Responsabili del controllo della carne e dei prodotti di carne sono gli Istituti Provinciali d'Igiene e Profilassi, le A.S.L., i Carabinieri dei N.A.S. (nuclei anti-sofisticazioni) e le Guardie di Finanza.

L'esecuzione delle leggi è compito delle Province. Il responsabile, fino alla macellazione compresa, è il veterinario provinciale, con i suoi ispettori. Non appena entrano in gioco degli additivi - come nel caso della fabbricazione di salumeria - il compito della sorveglianza spetta al chimico provinciale. Gli ispettori delle derrate alimentari controllano la lavorazione e la vendita di carne e prodotti di carne con prelievi in base a campionature.

IL CONTROLLO DELLE CARNI

Gli animali vengono controllati, secondo le normative vigenti sull'igiene

delle carni, con il certificato di allevamento e di trasporto per ogni animale, sino al macello; inoltre se è pulito, ferito e se non ha disturbi.

Dopo la macellazione avviene l'ispezione delle carni. Nel bestiame da macello (manzo, maiale, vitello, pecora, cavallo) viene ispezionata ogni carcassa ed ogni organo.

Esami in base a campionature vengono fatti per il pollame e i conigli domestici, selvaggina e pesci. Si è così in grado di constatare eventuali malattie, residui, infezioni, germi, parassiti o deterioramenti, che possono mettere in pericolo la nostra salute.

Con l'apposizione di un timbro il veterinario indica che la carne delle carcasse degli animali da macello e dei relativi sottoprodotti di macellazione soddisfa le prescrizioni legali ed è quindi atta al consumo. Ogni sospetto per sostanze proibite o dubbio sull'uso quale alimento porta alla confisca e ad altre analisi in laboratorio.

CONTROLLI CHIMICI

Per la lavorazione, la distribuzione e la vendita di carne fresca e prodotti di carne, da quando è in vigore la nuova legge sulle derrate alimentari, i controlli sono eseguiti con dei prelievi in base a campionature.

La carne e i prodotti di carne possono contenere additivi e sostanze estranee, così come microorganismi solo in dosi innocue per l'uomo e non possono essere né alterate, imbrattate o diminuite nel loro valore.

Viene controllata anche l'esatta denominazione dei prodotti di carne preimballati. Non possono mancare indicazioni sulla conservazione, composizione, valore nutritivo e provenienza. I dati, definizioni, immagini, imballaggi e loro etichette devono essere conformi al prodotto venduto.

Da qualche tempo sono in vigore prescrizioni severe per la carne preimballata. Si deve per esempio indicare il paese di produzione.

La merce venduta sfusa, aperta, non deve sottostare a queste norme, se l'informazione è garantita in altro modo. L'esperienza ha dimostrato che queste disposizioni dovranno ancora essere adattate, in quanto la dichiarazione del paese d'origine nei prodotti trasformati, dà luogo a diverse interpretazioni. Punto centrale di questa nuova revisione sulle derrate alimentari sarà una più precisa definizione del

paese di produzione e dell'origine quindi di un alimento.

Questa precisazione è importante in particolar modo per i prodotti di carne preparati con ingredienti provenienti da diversi paesi.

AUTORESPONSABILITÀ DEL PRODOTTO

Il controllo ufficiale delle derrate alimentari non esime dall'obbligo dell'autocontrollo.

E' sempre il produttore responsabile che i prodotti lascino la sua azienda in qualità ineccepibile. Questo vale anche per i prodotti che vengono semplicemente rivenduti, senza che al prodotto venga modificato l'imballaggio o la dichiarazione.

Con la nuova legge sulla responsabilità del prodotto si è invertito il compito di chi deve poter dimostrare le proprie responsabilità. Se prima era il cliente che doveva dimostrare, nel caso di un danno subito da un prodotto difettoso, che il venditore aveva causato un danno e ne era quindi responsabile, oggi è il danneggiato che può rivalersi sul venditore, che è a sua volta tenuto a dimostrare la sua eventuale non colpevolezza e la sua mancata responsabilità.

Le aziende che lavorano carne assicurano uno standard batteriologico e una qualità ineccepibile dei loro prodotti grazie alle esigenze igieniche del proprio autocontrollo, e che i produttori di bestiame appoggiano con un proprio sistema di qualità. Carne e prodotti di carne devono sottostare in Italia a disposizioni molto severe e restrittive. Consumatrici e consumatori possono essere sicuri di comprare prodotti di carne ineccepibili e non falsificati.

(Continua) **Gisy**

A TUTTI I LETTORI:

LE INFORMAZIONI FISCALI, CONSULENZE, ETC., SONO E SARANNO GRATUITE. Però, se sarete soddisfatti, aiutateci a tenere in vita la testata: "Potere Civico", che appartenendo a un'associazione culturale, scientifica, economica, senza scopi di lucro, vive di sole proprie entrate, e siccome anche in termini politici quello che noi pubblichiamo, per fare opinione e informazione indipendente, molte volte nessun giornale italiano lo pubblica, se riterrete opportuno fare un'offerta libera per vaglia, sarà senz'altro gradita. Grazie.

SCHERZO BIRBONE (6a).

DI PIETRO FOSSATI

- Signori - dico avvicinandomi ai tre malcapitati - il capo vuole che sempre seduti a terra stiate, che voltiate le spalle a noi, che vi mettiat a tre metri di distanza l'uno dall'altro. I due comi pari sono alle vostre spalle, armi in pugno. Non vi accadrà nulla e spero che la mia mediazione possa riportarvi alle vostre famiglie in serata.- Vado al telefono, compongo il solito numero: - Signor Questore?- Chiedo.

- Sì, sono io.-
- Signor Questore - continuo - i banditi chiedono: passaporto per tutti, certificati di vaccinazione internazionale per febbre gialla, antivaiolo, anticolera.-

- Che se ne fanno? -
- Non so. Io riferisco quello che mi impongono.-

- Come faccio a rilasciare un regolare passaporto ai banditi se non so chi sono. A proposito quanti sono? -

- Tre, signor Questore. Mi hanno consegnato le loro carte d'identità. Mandi un poliziotto disarmato alla porta e consegnerò il tutto. -

- Cose da pazzi - m'interrompe - ma che vogliono? Voi, dottore, non vedete possibilità di un'azione di forza? -

- Non saprei che risponderle. Potrebbe tentare ma un paio di morti ci scapperebbero se fossero il segretario ed io non sarebbe niente, ma le altre due vite sono preziose, tanto preziose. Lei che dice? -

- Verrà il poliziotto alla porta. Voi consegnate i documenti. - Salvatore è di pietra.

- Dottore, non vi sembra di esagerare? -

- Taci. Dammi i tuoi documenti e quelli dei tuoi compagni. -

- Ma dottore, nessuno di noi ha documenti giusti. E che minchie cornute siamo? -

Il poliziotto è arrivato alla porta e spia attraverso i vetri. Salto in piedi, lo raggiungo e l'invito a tornare al suo posto. L'avrei chiamato al momento giusto. Quello s'allontana e rientro.

- Salvatore, dettami le tue generalità.- Le scrivo.

- Ora prendi il posta del primo compare e mandamelo.- Scrivo le sue, poi quelle del terzo. Quest'ultimo è nervoso, irascibile, vuole i quattrini.

- E tu credi che duecentocinquantami-

la Euro si raccolgano per terra. Sepur male un po' bisogna guadagnarli. Sta calmo. Non dimenticare che uno scatto d'ira o d'intolleranza ti costerebbe una pallottola in fronte. Questa è la legge di Salvatore. Riprendi il tuo posto e mandami il capo. - Salvatore mi raggiunge. Prendo il foglio, m'avvicino ai tre ostaggi di spalle e chiedo dei loro passaporti.

- A casa sono. - Rispondono quasi in coro. - Con i vaccini internazionali siete in regola? -

- Sì - rispondono all'unisono.
Vado alla porta, chiamo il poliziotto e gli consegno il foglio con le generalità dei tre.

- Il mio e quello degli ostaggi li troverete in regola di tutto presso le rispettive abitazioni. Prima li portate, prima saremo liberi. -

- Dottore, - mi chiede il poliziotto - pensate che chiedano asilo politico in qualche paese comunista? -

- Non so. Questo chiedono. -
- Pazzi sono, mah. -

Due ore dopo tornò il poliziotto con i passaporti, e la loro consegna avvenne nella maniera inversa a quella della consegna delle generalità: uno squillo di telefono del Questore, rispondo io, un invito a raggiungere la porta ed i documenti passano dalle mani del poliziotto alle mie.

* * *

Il grande pendolo del "Café de Paris" batteva le quattordici e le sale si affollavano di clienti. Molti africani, pochi europei.

- Vede, signor giornalista, il Togo è stata una colonia francese, tuttavia gli usi sono tipicamente inglesi, li hanno presi dal vicino Ghana. Questa è l'ora della colazione, poco più di una merenda, il pranzo serale è il pasto più importante. Lei sarà mio ospite. -

Chiama un cameriere e ci fa servire due pollastrini fumanti, appena sfilati dallo spiedo, due bottiglie di vino pregiato, nei secchielli colmi di ghiaccio e verdure fresche, crude e varie in grande quantità.

- Sono piccoli - mi dice mentre ne stacca una coscia - le carni sono anche un po' durette, ma la squisitezza del sapore fa loro perdonare l'una e l'altra cosa. -

Era vero. Tutti gli avventori del "Café de Paris" gli erano amici e per tutti aveva una frase di spirito e di cordiale disappunto per un appuntamento mancato, od un gesto di amabilità, se aveva la bocca piena.

Poi continua la storia.

* * *

Ricevuti i passaporti li consegno a Salvatore.

Nel salone della Banca, i tre ostaggi, potevano alzarsi, sgranchirsi le gambe, andando e tornando dalla toeletta, sempre accompagnati dai compari.

Salvatore ed io, dall'altro lato del salone, seduti l'uno di fronte all'altro, si parlottava del più e del meno, il tutto per far tempo d'azione.

- Ed ora, dottore, che si fa? -
- Tu nulla. -

Mi alzo, vado al telefono, prendo il microfono, compongo il solito numero e di là, solita voce dà il "pronto".

- Signor Questore - dico - il capo della gang vi comunica che questa sarà l'ultima telefonata. D'ora in poi le richieste verranno fatte con un megafono. C'è un certo assembramento di curiosi dinanzi alla banca e vuole che tutti sentano. Insomma il capo desidera una cosa chiara, quasi pulita, che tutti possano giudicare, approvare o criticare, una cosa, insomma, al vaglio dell'opinione pubblica. Aspetto il megafono col solito mezzo. -

Ed arrivò il megafono. Naturalmente Salvatore voleva sapere prima e di più. Gli altri due non mollavano il posto di guardia.

- Tu Salvatore pensa a contare il malloppo al cadere del sipario sul terzo atto. -

- Ma qui gli atti sono lunghi, troppo lunghi. Siamo appena al secondo. -
Prendo il megafono e mi avvio alla porta e dalla soglia così parlo ai presenti.

- I banditi chiedono: un aereo DC 8, con comandante, vice, radiotelegrafista. Rotta Lomé, capitale del Togo nell'Africa occidentale, dieci milioni di dollari, un pulmino porterà tutti noi all'aeroporto. Gli ostaggi seguiranno i banditi sino a Lomé, qui saranno liberati. -

Dalla folla si alzarono gridolini di meraviglia, risatine di consenso, parole d'invidia, parolacce di sdegno. Squillò molte volte il telefono. Non risposi ne feci rispondere. Finalmente la voce alta e squillante del Questore raggiunse le nostre orecchie dal megafono.

- D'accordo per l'aereo, rotta, trasporto all'aeroporto, ma per la somma in dollari no. Mai. Sarebbe impossibile raccogliarla tuttavia, per la salvezza degli ostaggi, offriamo un milione di Euro, tutti in banconote di piccolo taglio è già tutto pronto.- (Continua)